

Per raccogliere nuovi consensi l'Apt ha deciso di investire 650 milioni

Ci pensano le Terme

L'importanza della struttura di Comano per un concreto sviluppo del turismo

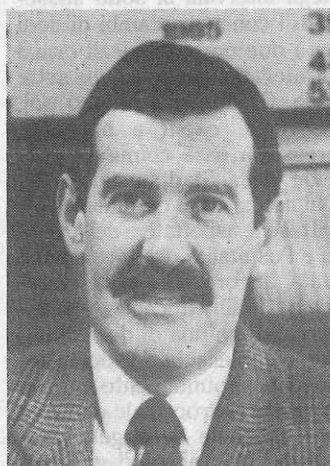
di FRANCO BRUNELLI

Come sta l'Azienda di promozione turistica Terme di Comano - Dolomiti del Brenta dopo oltre un anno dal suo insediamento operativo? Come ha operato? Cosa programma per il futuro? Decisa ormai la nuova sede, al piano terra del nuovo edificio comunale di Bleggio Inferiore a Ponte Arche, l'Apt ha sicuramente bisogno di estendere la propria azione e diversificare l'offerta turistica della zona. Se non esistessero le Terme di Comano con la loro offerta curativa e la loro opera di sensibilizzazione verso i medici, sarebbe ben difficile pensare a un turismo forte e organizzato nelle Giudicarie Esteriori. D'altronde è vero che sulla spinta termale e anche autonomamente può svilupparsi ancora e rinvigorirsi un turismo che punti ad altri settori. Questo viene confermato anche dal responsabile dell'Apt, Mauro Mancina, che sottolinea come sia necessario prepararsi a gestire l'evoluzione che coinvolge ormai tutto il mercato turistico e puntare strategicamente sui valori originali della zona: terme, Dolomiti di Brenta, parco naturale, storia e tradizioni. «Attenzione — ammonisce

Mancina — non dobbiamo raccogliere clientela alla rinfusa, ma individuare degli specifici target con esigenze conformi alla nostra vocazione e alle nostre potenzialità».

Alessandra Odorizzi, responsabile del settore promozione e marketing, conferma i dati positivi, ma soprattutto le direzioni intraprese dall'Apt. «Adesso si tratta di ottimizzare i risultati, precisa, ma anche per il 1991 continueranno a puntare sui 4 progetti: terme, montagna, agriturismo ed editoria. Certo per il progetto terme ci riproiettiamo un ulteriore incremento del 20% per quel che riguarda l'utilizzo dei servizi termali e ricettivi, puntando sulla clientela italiana e stimolando quella straniera, soprattutto tedesca. Chiaramente in questo settore servirebbe dare al soggiorno anche un'impronta sempre più vacanziera e sperare che a livello provinciale ci sia un sostegno promozionale più convinto dell'offerta termale generale».

Per questi progetti è previsto un impegno finanziario di 650 milioni. Un impegno consistente, dato che l'Apt è «giovane» e non ha dietro di sé la storia delle aziende autonome di soggiorno con cui confrontarsi.



Il direttore, Mauro Mancina.

L'impegno finanziario è confermato anche da Milena Pina, responsabile del settore amministrazione e contabilità, che illustra come il bilancio di previsione 1991 si attesterà attorno ad una cifra di L. 1.200.000.000. Attualmente, in questo settore, l'Apt è anche impegnata nella redazione di un bilancio pluriennale, vista la necessità di una programmazione a più vasto raggio. Un servizio importante per un'Apt è indubbiamente quello dell'informazione, al quale sovrintende Emilia Monfredini, coadiuvata da Lorenza Festi. È importante perché deve sapere concretizzare e ge-

stire i benefici dell'azione promozionale, attraverso il contatto diretto con la clientela. Gli utenti termali e turistici una volta arrivati in zona hanno poi bisogno di informazioni, le più varie, ma soprattutto di quelle legate all'organizzazione del tempo libero. Emilia Monfredini conferma che il suo settore in poco più di un anno di attività ha già evaso circa 15.000 richieste. È questo il settore che inoltre coordina l'azione degli uffici periferici di Fivavé, S. Lorenzo in Banale e Santa Croce di Bleggio e quello che cura le statistiche degli arrivi e delle partenze.

Indubbiamente in questo anno e mezzo di lavoro l'Apt ha dimostrato la positività della sua presenza, superando in fretta anche tanti problemi organizzativi interni e di presenza esterna. Tutto questo all'interno dei propri moderni uffici. All'esterno sono rimasti tanti altri problemi da risolvere, dal depuratore, agli arredi urbani, alla mancata valorizzazione del patrimonio palafitticolo, solo per citarne alcuni. Ma questo è un altro paio di maniche, nel senso che tira in ballo ben altre responsabilità, anche se in verità poi sono generalmente quelle delle amministrazioni comunali che alla fin fine siedono nel consiglio di amministrazione della stessa Apt!